IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 327. Telef. interurbano Vienna oltre N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi economici soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Ult. quarto - Leva il sole ore 5.11, tramonta ore 6.48. — Trieste, Sabato 20 Aprile 1895 — Oggi: S. Sulpizio. - Domani: S. Anselmo v. — N. 4850

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il successore di Lobanow. VIENNA 19 (N). Al posto di ambasciatore russo a Vienna fu nominato il conte Kapnist, che fu per dieci anni addetto alla legazione russa a Roma.

Il terremoto. LUBIANA 19 (N). Dalle località vicine e dalla campagna giungono continuamente notizie di danni e disgrazie, causati dal terremoto. Il numero delle vittime, per la maggior parte fanciulli, è superiore a quello che si era annunciato da principio. Nei dintorni di Bischoflack morirono 3 fanciulli, alcuni altri rimasero uccisi a Rudnik e a S. Vito. Per ora è difficile farsi un concetto esatto dell'estensione delle disgrazie avvenute. Il numero degli ammalati, che il panico ed il trasporto all'aperto ha aggravati, è rilevante; giornalmente si incontrano sacerdoti, che si recano a somministrare il viatico nelle baracche costruite all'aperto e nei carozzoni ferroviari, trasformati in abitazioni. Dopo l'ultima forte scossa, che fu avvertita ieri mattina, alle 10.47', furono chiusi molti negozi; gli operai s'inducono difficilmente a lavorare nell'interno delle case. L'edificio della stazione della Meridionale è danneggiato sì gravemente, da non poter essere più abitato. Una parete presenta squarci così ampi, che oltre ad essi si vede, stando nell'una delle stanze, ch'essa separa, ciò che succede nell'altra. L'edificio in cui furono trasportati gli uffici del governo provinciale presenta nel suo interno uno spettacolo desolante: negli uffici lavorano soltanto quegli impiegati, che devono sbrigare gli atti più urgenti. Alcuni proprietari di case annunciarono già ai loro inquilini che in seguito alle spese, rese necessarie dai danni subiti dagli stabili, saranno costretti ad aumentare le pigioni. Parecchie persone hanno deciso di abbandonare Lubiana e stabilire la propria residenza altrove.

LUBIANA 19 (N). La maggior parte della popolazione è ricoverata nei carrozzoni ferroviari, sotto tende o nelle baracche. Poche persone soltanto sono costrette a pernottare ancora all'aperto nella veranda della stazione ferroviaria, nel salone dei concerti e sulla piazza del Congresso. Buon numero di famiglie agiate è partito per Graz, Gorizia, Trieste ecc. Nella scorsa notte si avvertirono nuovamente tre leggere scosse. Oggi però fino alle sei di sera non avvennero altre scosse. L'imperatore, nel suo prossimo viaggio, si recherà a Lubiana ed a Cilli per constatare personalmente l'entità dei danni cagionati dal terremoto. Si dice che egli si sia espresso essere necessario di provedere largamente e con sollecitudine ai bisogni della città di Lubiana.

LUBIANA 19 (B). Il ministro delle finanze, dott. Plener, ha accordato un credito straordinario di 25,000 fiorini per gl'indigenti della Carniola.

VIENNA 19 (B). Si è costituito un comitato per promuovere un'azione di soccorso in favore dei colpiti dalla catastrofe di Lubiana. Il comitato publicherà appelli alla carità publica nei giornali ed organizzerà concerti di beneficenza.

Il banchetto agli stiriani a Berlino. Discorsi irredentistici. BERLINO 19 (N). Iersera ebbe luogo il banchetto, offerto da un comitato di cittadini agli stiriani reduci da Friedrichsruhe, dove si erano recati per presentare un indirizzo al principe di Bismarck. La sala in cui si svolse la festa era addobbata con bandiere germaniche e stemmi delle diverse città dell'impero; invano si si cercava una bandiera austriaca o un altro segno qualunque che, valesse a dimostrare come negli stiriani qui convenuti si riconoscessero ed onorassero dei cittadini austriaci.

Alle frutta furono pronunciati parecchi discorsi, nei quali le aspirazioni irredentistiche costituivano la nota dominante. Al banchetto era stata invitata la colonia austriaca, della quale, com'è naturale, fanno parte cittadini di tutte le provincie della monarchia austro-ungherese. Tutti i membri della colonia furono così costretti ad ascoltare discorsi di carattere spiccatamente anti-austriaco.

Però, quando il deputato antisemita Förster prese la parola ed esordì con un'irriproducibile sfuriata contro la dinastia absburghese, il presidente della colonia austro-ungarica si levò e, dopo aver dichiarato che gli austriaci dimoranti a Berlino, pur avendo adottato quale seconda patria la Germania, erano rimasti sempre fedeli austriaci, invitò tutti i membri della colonia ad abbandonare la sala, ciò che dalla maggior parte di questi fu anche fatto.

L'incidente è vivamente commentato.

Il viaggio del presidente Faure. HAVRE 19 (B). Il presidente della republica prese parte al pranzo datosi in suo onore alla sottoprefettura ed alla sera assistette ad una rappresentazione di gala al Circo, che riuscì splendidamente.

Arciduca in viaggio. VIENNA 19 (B). L'arciduca Carlo Lodovico è partito colla figlia Maria Annunciata per Merano.

L'insurrezione a Cuba. MADRID 19 (B). Un dispaccio ufficiale da Cuba annuncia che il maresciallo Martinez Campos, diviso le truppe in tre divisioni, ha già incominciato le operazioni militari contro gli insorti, i quali si sono rifugiati nelle montagne dopo aver tentato invano di impadronirsi di qualche città.

Il Vaticano e la pace Cino Giapponese. ROMA 19 (N). Il Vaticano si è rivolto alle potenze acciocchè si interessino ad ottenere che nel trattato di pace fra Cina e Giappone siano incluse delle clausole, assicuranti la protezione delle missioni cattoliche in Cina.

Il primo congresso delle società militari italiane. ROMA 19 (N). Numerosissime sono le adesioni fin d'ora giunte al Comitato del primo congresso delle società militari in congedo, dalle diverse associazioni del regno. Tra le altre adesioni figura quella della Federazione delle società militari del Piemonte, presieduta dal generale Raffaele Cadorna, cui venne offerta la presidenza onoraria del congresso, che si terrà durante le feste del prossimo settembro.

Esposizione di floricoltura e orticoltura. ROMA 19 (N). A Villa Borghese fervono i lavori nel giardino attorniante il pittoresco laghetto per preparare le esposizioni di floricoltura e orticoltura da inaugurarsi fra breve. Le trasformazioni delle diverse località di quel meraviglioso recinto si susseguono e sembrano opera di magia. Tutto promette una splendida riuscita.

Il riscatto della Meridionale. VIENNA 19 (N). Oggi fra i ministri comuni continuarono le trattative per il riscatto della Meridionale. L'accordo non fu però ancora raggiunto, per cui le trattative saranno continuate la prossima settimana a Budapest. A questo fine il ministro del commercio conte Wurmbrand partirà fra giorni per la capitale ungherese. I ministri ungheresi sono partiti questa sera.

Le inondazioni. TEMESVAR 19 (B). La fortezza insulare di Adakaleh è inondata. I turchi si rifugiarono sulle trincee della fortezza e nella vecchia moschea di Einstruy. Regna grande miseria e carestia. Anche i comuni posti alla riva serba sono completamente allagati. Gli abitanti fuggono nell'interno della Serbia.

Dividendi ferroviari. VIENNA 19 (B). Il consiglio d'amministrazione della *Ferdinandsnordbahn* propose di ripartire un dividendo di fiorini 144 e 75 soldi per ciascun'azione intera. La parte d'utile spettante allo Stato importa 1.308.827 fiorini.

RECENTISSIME.

L'affare von Kotze. BERLINO 18. Il Kotze non sfiderà a duello gli altri suoi detrattori, ma procederà giudizialmente contro il cerimoniere von Schrader, affinchè venga reso publico tutto il losco intrigo di cui fu vittima.

Nozze aristocratiche. ROMA 18. E' ormai ufficialmente annunciato il prossimo matrimonio della duchessina Anna Maria De Ferrari col principe Scipione Borghese. Posdomani la duchessa Maria vedova De Ferrari, madre della fidanzata, partirà per Pisa, onde presentare la figlia alla contessa Appony, nonna del fidanzato.

La ricomparsa di Giovanni Orth! LONDRA 17. Il corrispondente dello *Standard* a Berlino ha fatto una strana scoperta. Il famoso maresciallo Yamagata, che comandò la prima armata giapponese sino al giorno in cui venne sostituito dal giornale Nodzu, e che fu ricompensato in modo solenne dal mikado dei brillanti servizi prestati nella campagna di Corea, altri non sarebbe che l'arciduca Giovanni Nepomuceno Salvatore d'Austria, già da alcuni ritenuto morto, vittima di un naufragio, sotto il nome di Giovanni Orth!

La questione Blowitz giudicata. PARIGI 18. Oggi ha avuto luogo al Grand Hôtel la assemblea plenaria dei direttori dei giornali parigini per giudicare la condotta del Blowitz nelle sue corrispondenze ai *Times*. Il Cassagnac, che doveva presiederla, mancava, e si è fatto scusare come assente da Parigi.

Dopo la lettura del verbale della seduta di ieri, l'assemblea ha approvato all'unanimità questo ordine del giorno: «L'assemblea plenaria dei direttori dei giornali di Parigi, prendendo atto delle dichiarazioni del Blowitz, si limita a constatare la contraddizione esistente da troppo lungo tempo fra le sue corrispondenze e la sua qualità, che credette di potere assumere, di cittadino francese, e lasciando la sua condotta al giudizio della publica opinione, passa all'ordine del giorno».

Evasi dalle carceri militari. BRESCIA 18. Dalle carceri militari fuggirono ieri due reclusi, invano rintracciati dall'autorità militare. Si credono rifugiati sul monte Maddalena ove si sarebbero vestiti in borghese con abiti rubati in un cascinale.

Una protesta di parroci. ROMA 18. Il Collegio dei parroci di Roma, protesterà contro la circolare del Ministero dell'interno che proibisce l'accompagnamento della comunione col baldacchino e in processione. I parroci appoggiano la loro protesta sull'assoluzione del parroco di Santa Maria ai Monti, appunto imputato di tale contravvenzione.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. La VI seduta publica del Consiglio della città avrà luogo posdomani, lunedì, alle 7 pom., col seguente Ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. della V seduta publica. - 2. Proposta delegatizia, di presentare ricorso contro il veto luogotenenziale alla deliberata collocazione di una lapide per commemorare il convegno delle deputazioni istriane a Trieste. - 3. Relazione delegatizia sulle domande di tre società per trattative sull'appalto o cessione dell'officina comunale del gas illuminante (*Relazione a stampa*). - 4. Presentazione della descrizione di un progetto di condotta d'acqua mediante derivazione dal Rio gelato presso San Daniele, dell'ingegnere Adolfo Grablovitz. - 5. Proposta di trasportare a carico del bilancio per il 1895 un civanzo di credito ancora disponibile per lavori al Ginnasio comunale superiore. - 6. Proposte della Commissione all'istruzione publica, di sistemare alcuni posti di docenti per le civiche scuole popolari e cittadine. - 7. Idem di aprire il concorso ad una seconda cattedra di lingua tedesca per il Ginnasio comunale superiore. - 8. Idem per aumento di soldo ai docenti della I categoria di paga delle scuole di campagna. - 9. Domanda di credito straordinario per completare l'ammobigliamento della scuola di Roiano.

Per l'officina comunale del gas. Tre società private, esercenti l'industria del gas, avevano chiesto al Comune di entrare in trattative per l'acquisto o l'assunzione in appalto dell'Officina comunale del gas. Il Consiglio della città rimise le domande alla Delegazione municipale, per parere o proposta, sentito il Consiglio d'amministrazione dello stabilimento di cui si tratta o il Comitato alla Finanza.

Nella seduta di lunedì sera, l'argomento verrà portato davanti al Consiglio, accompagnato dal parere delle due commissioni interpellate, le quali si pronunciano entrambe contrarie alla presa in considerazione delle offerte.

Il Consiglio d'amministrazione del gas, premette che non vi sarebbe ragione che la civica rappresentanza si mettesse a discutere una massima di amministrazione, soltanto perchè ad uno speculatore privato piace di domandarla; ma, per economia di discussione, aderisce ad affrontare la questione di massima. La quale, però, non va posta in termini generali, poichè non si tratta già di vedere se nelle industrie si debba preferire l'esercizio privato al publico, ma sibbene quale sia la forma da preferire in quelle industrie che hanno più stretta attinenza con la cosa publica e più davvicino ne toccano gl'interessi. Nè la distinzione è senza importanza, dappoichè, se nelle industrie dirette esclusivamente al guadagno l'esercizio privato è il solo da ammettere, diversamente sta la cosa quando si tratti di industrie che in qualche modo possono risguardare l'interesse publico. E questo è il caso della industria del gas illuminante.

La pubblica illuminazione, i riguardi per la industria cittadina a cui l'Amministrazione comunale, a differenza di un esercente privato, potrebbe essere indotta a sacrificare quando che sia, con provvidente pensiero, l'utile diretto immediato; la protezione dei nostri impiegati, a cui la esperienza insegna non bastare clausole di contratto; la convenienza di serbare gli uffizi della Officina, di preferenza, ai figli del paese; la opportunità di raccogliere nelle medesime mani e la fabbricazione del gas illuminante e le installazioni elettriche e l'acqua quale forza motrice, quando rispetto quest'ultima si volesse più tardi la «regia» comunale; la grave difficoltà di disciplinare i rapporti tra il Comune e l'appaltatore con norme sicure, per guisa che l'appalto non abbia mai ad essere ragione di detrimento agli interessi del paese, tutto ciò induce il Consiglio d'amministrazione ad affermare che di fronte all'interesse publico la massima della vendita e dell'appalto, a prescindere da patti che potessero essere proposti, debba per sè stessa essere respinta. Il Consiglio d'amministrazione viene a questa determinazione, perchè ritiene non essere da attendere un'offerta di privati la quale valga a vincere tutte le considerazioni che alla vendita e all'appalto si oppongono.

Non si ha ragione di ritenere che si possano e vogliano offrire a noi oggi condizioni accettabili quando non si seppero offrire nè a noi per lo passato nè agli altri. Non si dimentichi infatti non essere questa la prima volta che la questione, di cui si discute, è proposta al nostro Comune. La vediamo proposta e risolta nel 1863 e nel 1883. E fu sempre risolta negativamente, nè il Comune ebbe ragione di pentirsene, chè anzi, se avesse giudicato in modo diverso, avrebbe scontato gravemente il fallo commesso.

Rifacendo dettagliatamente la storia di queste offerte, il Consiglio d'amministrazione dimostra che se fosse stata accettata, quella del 1863, il Comune in questi 30 anni avrebbe perduto quasi 6 milioni di utili o se fosse stata accolta quella del 1883 il Comune in questi 10 anni avrebbe avuto circa 2 milioni di utili in meno.

Il Consiglio d'amministrazione, rilevando poi che l'Officina comunale del gas si trova in un periodo di transizione, si dichiara conscio della urgente necessità di riforme che potranno essere attuate anche senza l'appalto e le enumera dettagliatamente, non solo per dimostrare che esso ha la coscienza delle riforme necessarie o solo per affermare che le rendite maggiori potranno coprire il mutuo occorrente per le opere nuove, ma anche e sopratutto perchè ritiene che le tre offerte trovino ragione, oltrechè nel denaro disponibile e nei vicini riscatti di officine da parte dei Comuni, nella perspicacia delle tre Società, alle quali non potè sfuggire l'utile maggiore di cui la nostra Officina, riformata ed avvedutamente esercita, è capace.

Che se alla industria privata è certamente dato di conseguire di regola utili maggiori di quello che a un Comune, non va dimenticato che l'accrescimento di utile conseguito da questo, sebbene in misura minore, sarebbe tutto suo e dei contribuenti, mentre nel caso dell'industria privata il Comune non lo risentirebbe che molto limitato.

Aggiungendo che anche in regia del Comune l'Officina potrà provedere alla produzione della luce e della forza elettrica, qualora il Consiglio municipale lo desideri, il Consiglio d'amministrazione conclude esprimendo il parere che si deliberi fin d'ora di non entrare in alcuna trattativa di vendida o di appalto.

Perfettamente conforme è il parere della Commissione alla finanza, percui la Delegazione municipale propone al Consiglio di passare all'ordine del giorno sulle domande delle tre società gasistiche.

Le elezioni a Pinguente. - Ingerenza del commissario governativo. Ci scrivono da Pinguente 19:

Senza tentare una lotta, che avrebbe avuto poca probabilità di successo, il nostro partito aveva deciso di fare un'affermazione dell'italianità dei comuni di Draguch e Colmo e perciò deliberava che soltanto gli elettori di queste due grosse borgate si recassero a deporre la scheda a Pinguente. Così fu fatto e quei bravi terrazzani votarono compatti per la nostra lista; gli avversari non ebbero da essi neppure un voto.

Pare che al signor commissario Fabrizi, il quale desiderava di non aver lotta in questo collegio, questa votazione contraria non sia andata a sangue. Egli anzitutto - contrariamente a quanto prescrive la legge - omise di scrivere i nomi di tutti gli elettori eletti, che ogni elettore presentava; poi accettò che padre e figlio minorenne dessero entrambi il voto, scartando invece analogo caso da parte nostra ed agì in altri modi ancora a favore del partito croato. Dopo il mezzodì si recò in tutte le osterie nelle quali pranzavano gli elettori di parte nostra, e chiese agli osti se fosse l'avv. Sandrin quello che pagava il pranzo, prendendo nota, in pari tempo, di tutti coloro che si trovavano nelle osterie. Beninteso che nelle osterie nelle quali pranzavano gli elettori slavi, egli non andò a chiedere chi fossero coloro che pagavano il pranzo agli elettori. Tutto ciò, a proposito della dichiarazione che il governo non si ingerisce nelle nostre elezioni!

Per conto nostro siamo sodisfatti della bella affermazione fatta dai comuni di Draguch e Colmo, che sono i più forti, i più intelligenti ed i più ricchi del pinguentino. Quanto al risultato, si calcola che avremo un terzo dei voti contro due terzi. Il partito avversario, a confronto delle ultime elezioni, ha perduto un centinaio di voti.

Echi delle elezioni di Muggia. In aggiunta a quanto abbiamo publicato ieri, ci scrivono:

Quell'elettore di parte italiana, Michele Novello, che fu allontanato dall'aula municipale da suo genero, un gendarme, aveva una ferita sulla guancia. Richiesto insistentemente come e da chi l'avesse ricevuta, si rifiutò di dichiararlo, ne fu possibile indurlo a dare alcuna risposta, se non che disse d'aver ricevuto una guanciata; ma la ferita era però d'arma di taglio. Furono avviate delle indagini e si spera che il colpevole, che d'altronde è facile immaginare chi sia, non isfuggirà al castigo che si merita.

Quel tale Albino Postegna, muggisano, che votò per gli sloveni, tiene un'osteria a *Maria*, località sita sulla strada, che conduce da Trieste a Capodistria e precisamente fra la casidetta *Rotonda* ed il *ponte di Risano*.

Fu la sicurezza della vittoria quella che ci fruttò la dolorosa sorpresa. Con un po' più di previdenza e di attività si sarebbero potuti ottenere da parte nostra sicuramente 150 voti. Il solo comune di Valle Oltra, composto esclusivamente di italiani, ha 83 elettori!

Non ci serva di scusa il fatto, che anche se avessimo riportato vittoria, il collegio, al quale Muggia appartiene, cioè Pinguente ed Isola, sarebbe stato egualmente perduto: Pinguente sola dà, infatti, più fiduciari che Muggia ed Isola insieme, ed ivi non c'è speranza di vittoria. Il disonore della sconfitta locale ci resta però sempre. Contro queste elezioni si insinua oggi ricorso.

Camera di commercio. Ieri sera alle 6.30 ebbe luogo una publica radunanza ordinaria, presenti 26 membri. Il presidente bar. de Reinelt, aperta la seduta, invita il segretario a dar lettura del protocollo e di alcuni comunicazioni su oggetti già sbrigati, fra questi figurano le nuove pratiche avviate li 10 corr. tanto dalla Direzione della ferrovia Meridionale, quanto dalla Deputazione di Borsa, allo scopo di ottenere il desiderato miglioramento delle nostre deplorabili comunicazioni ferroviarie coll'Italia e di porre un argine ai frequenti, intollerabili ritardi dei treni, così diretti che postali.

A membri effettivi del Consiglio doganale riescono eletti i signori Alfredo Escher e G. cav. Parisi e a *sostituti* i signori Rodolfo Buchler e Geza Pulitzer.

Al quarto punto dell'ordine del giorno figura il rapporto dei delegati presso l'Accademia di commercio e nautica. Il rapporto sull'attività dell'Accademia, sezione commerciale, è lusinghiero. Rileva che la frequenza fu di 117 (50 nella I cl., 41 nella II cl. e 26 nella III cl.) Dei 50 allievi che frequentarono la prima classe dell'Accademia 43 sono triestini. Sorprende l'esiguità degli allievi delle finitime provincie. Il rapporto ritiene che gli studi per la separazione dell'Accademia di commercio dalla sezione nautica dovrebbero essere progrediti per modo che già nell'anno scolastico 1895-96 si dovrebbe poter attivare la desiderata riforma.

Il rapporto raccomanda un maggiore sviluppo nelle materie d'insegnamento e l'introduzione della stenografia, degli studi sulle tariffe doganali ecc. ecc. per modo che gli allievi passando dalla teorica alla pratica possono avviarsi fiduciosi e sicuri all'ardua carriera commerciale. I delegati, toccando nel loro rapporto del corpo insegnante, hanno caldi elogi per tutti e principalmente pel direttore signor Sandrinelli, ed hanno altresì parole di rimpianto per la morte del prof. Bolla.

Da ultimo viene raccomandato di far riparare l'atrio e le scale che si trovano in cattive condizioni.

Il rapporto sull'attività della «Sezione nautica» rileva che gli studi procedettero regolarmente e diedero favorevoli risultati.

La Camera prende atto dei due rapporti preletti e vota un ringraziamento ai delegati per le loro proficue prestazioni.

Si procede alla nomina dei nuovi delegati e riescono rieletti i signori G. A. cav. Di Demetrio, O. cav. Gentilomo, A. Veneziani per la sezione commerciale e i sig.i T. B. Florio, P. A. cav. Pazze per la sezione nautica.

Al sesto punto dell'ordine del giorno la Camera si dichiara contraria alla domanda del Comune di Bol (Dalmazia) tendente ad ottenere il diritto di presentazione per due stipendi derivanti dalla fondazione «Marco Radich».

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta viene levata alle 7.

Per gl'impiegati municipali. Molte richieste ci sono pervenute sullo stadio in cui si trova il progetto del nuovo organico per gl'impiegati municipali, dal quale specialmente i più umili attendono un miglioramento delle loro condizioni. L'impazienza dei richiedenti è più che legittima e spiegabile, ma essi forse non si rendono conto della gran mole di lavoro che c'è da compiere per riformare interamente una vecchia organizzazione. Certo se si trattasse soltanto di accordare un aumento di soldo a tutti gl'impiegati, la cosa non presenterebbe difficoltà; una proposta è presto avanzata ed il Consiglio farebbe presto ad approvarla... qualora non la respingesse. Perchè il pericolo sta appunto qui ed è questo pensiero che deve servire a moderare le impazienze, per quanto legittime, di coloro che aspettano. Se si vuole che le proposte della commissione siano bene accolte dal Consiglio bisogna che esse siano il prodotto di uno studio lungo e coscienzioso e di un ponderato lavoro. Ed è appunto a questo studio ed a questo lavoro che si è accinto l'on. D'Angeli con la foga e la passione che gli sono abituali, a malgrado che l'accoglienza fatta la prima volta dal Consiglio ad un suo lavoro consimile, non fosse stata tale da incoraggiarlo a perseverare. Nondimeno egli ha rifatto da capo, correggendo, ampliando e completando, ed ora si può dire che il suo lavoro è finito, poichè la relazione ed un grosso fascio di allegati sono in corso di stampa e il Consiglio potrà occuparsene in una delle prossime sedute.

Circa i criteri ai quali s'informa il nuovo organico, ben poco possiamo dire. Ci consta che vi è accolto il principio che tutto il personale occorrente al disbrigo degli affari del Comune sia ripartito, a seconda del grado, delle qualifiche, e della responsabilità, in altrettante classi di rango e che vi è riconosciuta l'opportunità di ricompensare la durata del servizio, con equi e proporzionali aumenti. L'alunnato gratuito è fissato ad un anno solo, trascorso il quale, l'alunno, anche se non può entrare in pianta stabile, percepisce una retribuzione che aumenta gradatamente fino a 500 fiorini. Non si potrà quindi più verificare il caso che un giovane serva *gratis* il Comune per cinque o sei anni. Le classi di rango saranno otto, a ciascuna delle quali è assegnato, oltre allo stipendio, un sussidio di alloggio.

Cassa di risparmio triestina. Giovedì al meriggio ebbe luogo l'annuale congresso del Consiglio superiore di questo istituto, sotto la presidenza del Podestà dott. Pitteri e coll'intervento del bar. Carlo de Reinelt, presidente della Camera di commercio, del consigliere aulico cav. Krekich e di tutta la Direzione.

Dalla relazione sul bilancio dell'anno decorso rilevasi che il giro degli affari raggiunse la cifra di milioni di f. 19.5 contro 14.0 nell'anno precedente; le scontazioni di cambiali milioni di f. 1.2; le sovvenzioni su effetti publici milioni 0.5; i mutui ipotecari milioni 0.2; i versamenti a risparmio milioni 3.9; e le restituzioni milioni 3.3. L'avere dei depositanti al 31 dicembre 1894 ascendeva a f. 8.174.747.59, divisi in 14096 libretti, contro f. 7.567.422.12 su 13234 libretti, alla fine del 1893. L'utile netto complessivo, ammontò a f. 139.596.29 ed è di f. 27.281.25 superiore a quello dell'anno 1893. Il fondo di riserva principale importa f. 1.078.503.08 e quello speciale per le oscillazioni dei corsi dei valori publici a f. 84.633.45.

Su proposta del cons. dott. Levy l'assemblea votò un ringraziamento alla Direzione per le solerti ed indefesse sue prestazioni a favore dello stabilimento.

Prolungazione del tempo di lavoro. Nel primo trimestre 1895 non furono accordati dalle autorità industriali del Litorale permessi per prolungazione del tempo di lavoro di 11 risp. 12 ore in base al § 96 *a* della legge dell'8 marzo 1885.

Elargizioni varie. Alla direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla signora Gina Brunner-Segrè f. 100 a favore delle Colonie Feriali.

Alla Guardia medica furono rimessi, per una lesione accidentale che si sarebbe desiderato non venisse publicata, f. 5.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un braccialetto d'oro rinvenuto al teatro Comunale dal sig. Marco Camerini. - Un biglietto di pegno. - Un attestato scolastico. - Sei colletti da uomo rinvenuti nel piazzale di S. Giusto. - Una museruola. - Un involto contenente utensili da ricamo e guanti, rinvenuto in via del Canale dal ragazzo Pietro Pregarz.

Camera dei medici. Posdomani, lunedì, alle 7 e tre quarti pom. la Camera dei medici terrà una seduta, nella quale verrà presentato il bilancio per l'anno 1894.

«La Previdenza». Il Congresso generale ordinario di questa Unione filantropica avrà luogo martedì 30 corrente, alle 7½ pom. nella sala della Società Operaia, Piazza Nuova N. 2, col seguente Ordine di trattazione: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente congresso — 2. Relazione sull'operosità sociale durante l'anno 1894 — 3. Presentazione ed approvazione del bilancio pro 1894 — 4. Proposta della Direzione per la modificazione dell'Art. 14 del Capo III dello Statuto organico — 5. Proposta del socio prof. P. Gelcich per la fondazione di uno stipendio per la scuola di Capi di Arte annessa a questa scuola industriale dello stato — 6. Nomina di 11 Direttori effettivi, di 6 sostituti, di 2 Revisori effettivi e di 2 sostituti al bilancio per l'anno 1895.

Società della Poliambulanza. Iersera, nella sala sociale, doveva aver luogo il Congresso generale ordinario di questo sodalizio. Andò deserto perchè gl'intervenuti non raggiungevano il numero legale.

Importazione vietata. Il Ministero dell'interno con dispaccio dd. 9 aprile a. c. ha vietato incondizionatamente, fino ad ulteriori disposizioni, la importazione di bovini nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero, dai seguenti territori di chiusura dell'impero germanico, colpiti della pleura pneumonia essudativa contagiosa (polmonera) cioè: 1. dai distretti governiali di Posen, Magdeburgo, Hildesheim ed Aquisgrana nel regno di Prussia; 2. dai capitanati circolari di Lipsia e Zwickau nel regno di Sassonia; 3. dal granducato di Sassonia-Weimar; 4. dal ducato di Anhalt. - Tali divieti subentrano in luogo di quelli contemplati dalla notificazione luogotenenziale dd. 14 marzo p. p.

Gite per mare. Domani, se il tempo sarà favorevole, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Isola col piroscafo *Lanè*; partenza alle 3¼; ritorno alle 7 pomeridiane.

Due per Miramar, col piroscafo *Egle*; partenza alle 3 ed alle 4½; ritorno alle 6½ pomeridiane.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Ieri partirono per Trieste: il *Vesta* da Corfù e il *Maria Teresa* da Brindisi; l'*Imperator* arrivò ieri a Bombay, proveniente da Trieste.

Il tentato suicidio di una signora. Completiamo la notizia data nel *Piccolo della sera* di ieri, con alcuni ulteriori particolari:

L'UOMO DELLA NOTTE *)

Romanzo di **Giulio de Castyne** — 70

Clara lo guardò con sguardo nebuloso ed articolò a stento due sole parole!

— Addio... papà...

E rimase immobile cogli occhi spalancati e vitrei.

Anselmo diede un urlo che dovette essere udito per ogni dove.

L'infermiera accorse mezzo addormentata.

— Che cosa è successo?

— Mia figlia è morta! gridò lo sventurato accennando Clara: mia figlia è morta!

— Morta?

La donna la esaminò con attenzione, le toccò il polso, la scosse...

— Sì... — mormorò — tutto è finito!

— Finito? - urlò Anselmo. Me la prenderanno? La porteranno via? Non la vedrò più?..

E il pover'uomo, soccombendo al troppo forte dolore, scivolò a' piedi del letto, come una massa inerte e vi rimase immobile.

L'infermiera spaventata infilò di corsa l'uscio e si precipitò dalle scale, implorando soccorso.

D'ogni lato si aprivano porte. Tutti s'informavano, comentavano, mentre alcuni si recarono nella stanza mortuaria e soccorser il povero Anselmo. Ma ci volle del tempo per farlo rinvenire e quando aperse gli occhi come inebetito, la stanza era già parata a morte.

Clara giaceva sul suo letto, cogli occhi chiusi, i capelli ben lisciati e un mazzo di fiori bianchi fra le mani incrociate. Il suo volto era così calmo, così divinamente bello che sembrava riposare. Ai lati ardevano due ceri, illuminandola d'una luce dolce.

Dopo aver un po' volto gli occhi in giro Anselmo ricordò tutto e comprese l'immensità della sua sventura.

Era finito! nulla più d'attendere, nulla più da sperare! Sua figlia l'aveva abbandonato per sempre!

Rimase alcuni istanti a contemplarla in silenzio, pascendo per così dire gli occhi della sua vista, poi, voltosi alla portinaia, ordinò:

— Andate a comperare dei fiori, tutti i fiori che trovate. Nessun fiore sarà così bello, così delicato come questo che mi viene strappato!...

E non disse altro, ammutolita dalle lagrime abbondanti, dai singhiozzi che lo soffocavano.

Lo lasciarono tutto al suo dolore e cospersero di gigli e di viole la salma della giovane donna. Due giorni dopo la portarono al camposanto.

Dietro il triste convoglio c'era soltanto Anselmo con Rigobert, Marchand e qualche altro avanzo d'ergastolo. Pioveva... faceva freddo... e il camposanto era deserto.

Il povero Anselmo moveva a pietà ai due o tre compagni ch'erano con lui. Egli si trascinava a stento, pallido come il marmo dei monumenti che passando bagnava delle sue lagrime. Non staccava gli occhi dalla bianca cassa che conteneva tutto ciò che amava.

Quando le corde stridettero con lugubre rumore sulla bara che veniva calata nella fossa egli sollevò il pugno al cielo e con voce cavernosa gridò:

— Sarai vendicata! Lo giuro!

Nè disse altro. E si diè a fissare cupamente le pallate di terra che andavano a ricoprire per sempre i resti di Clara.

PARTE TERZA.

L'opera dell'odio,

I.

Uno dei punti più rumorosi dei dintorni di Parigi, quando incominciano le belle giornate, è senz'altro il Point-du-Jour.

La posizione è incantevole. Da un lato, il Bois-de-Boulogne, dall'altro la Senna.

Il breve viaggio è così comodo! Ci si può andare coi piccoli battelli-mosche, col treno, coll'omnibus, con la vettura, con ogni genere di veicoli.

Di conseguenza tutta Parigi va spesso lì, cioè la Parigi modestamente borghese, coloro che vogliono prendere una boccata d'aria libera e mangiar bene, spendendo poco.

Nei primi giorni d'aprile, appena il sole manda un po' di calore «Point-du-Jour» diventa animatissimo. Le trattorie rigurgitano di gente proveduta di grande appetito.

Mille baracche s'improvvisano: Venditori di cose inverosimili, che urlano ai quattro venti la loro strana mercanzia: cavalli di legno che girano vorticosamente, bersagli a premi o giuochi di forza o di bravura. Tutti gridano, strepitano, fanno un baccano d'inferno.

Ma il parigino chiuso per giorni e giorni, in un magazzino oscuro, o in un ufficio polveroso, ama quei rumori e quel tumulto vi si mescola con entusiasmo.

In un bel pomeriggio d'aprile, vera giornata di primavera, una massa di gente si era raccolta al «Point-du-Jour» intorno ad un'uomo, vestito eccentricamente a grandi scacchi bianchi e neri, che si spolmonava per attirare i curiosi.

Davanti a lui, sovra un gran fazzoletto, aveva spiegato dei vestiti ordinari, calzoni di traliccio, gilets di cotone, e delle pezze intere di mussolina per fare biancheria.

Faceva caldo e l'uomo si asciugava ogni qual tratto la fronte, mentre con voce strillante, continuava a gridare:

— Avvanzatevi signore e signori!... Il vedere costa poco!... Si può vestirsi con una miseria...

— Con tre soli franchi si fa un'eccellente figura... per tre franchi posso darvi un paio di calzoni ed una camicia... regalato non venduto! Voi signori vi domanderete: Come può fare costui? E' certo che se dovessi cogliere il cotone, filarlo, tesserlo, cucirlo e farne questo splendido vestito che ogni sarto m'invidia, è certo che non vi domanderei tre franchi, ma forse tremila!... Dunque, voi ripetete, costui li ruba!... sì signori... è meglio ch'io confessi la verità... questi vestiti...

E il venditore guardando con attenzione all'ingiro, disse in tono confidenziale:

— Non vi sono guardie che gironzano... No?... Ebbene! Vi dirò tutto!... Questi vestiti sono rubati... Rubata la mussolina... rubati i fazzoletti... e perciò posso darveli per nulla! Guardate, toccate! E' per nulla! Tre franchi al pezzo signori, tre franchi...

Da ogni parte le mani si protendevano e l'uomo si preparava a servire gli avventori, quando tra la folla si fece largo un signore lungo, magro, collo sguardo febbrile vestito di nero dalla testa ai piedi e gli pogiò una mano sulla spalla dicendogli:

— Vieni con me!

Il venditore trasalì:

— Anselmo! — mormorò.

— Sì sono io! — disse il nuovo venuto. - Seguimi, ho bisogno di te!

Rigobert, perchè il venditore non era altri che la nostra vecchia conoscenza Rigobert, non esitò un istante e rispose:

— Vengo subito! Lascia soltanto ch'io mi sbarazzi della mia clientela.

Anselmo era dileguato tra la folla:

Rigobert si rivolse al publico:

— Avete veduto colui che mi ha parlato?

E' uno dei miei soci. Mi ha detto che abuso della vostra bontà, che vendo troppo caro, in una parola che vi derubo. Domandare tre franchi di oggetti che non costano nulla, è troppo, mi ha detto. Sicchè signori fatevi avanti, dò tutto a due franchi il pezzo.

Tutti volevano comperare qualche cosa. Si urtavano, si accapigliavano per arrivar primi e le monete piovevano fitte come la gragnuola.

In un batter d'occhio tutto fu venduto e Rigobert sodisfattissimo andò a raggiungere Anselmo che si era seduto sulla soglia d'un'osteria attendendo.

Continua

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

Al secondo piano della casa N. 1 di via dei Forni, abita, con la propria famiglia, composta dei coniugi e di cinque figliuoli, il sig. Giovanni Freno, negoziante in forniture ed apparati per treni ferroviari. Iermattina, come di solito, egli si alzò e andò al proprio ufficio, alla riva Carciotti N. 1. La moglie a nome Isidora, una signora bionda, snella, nervosa, vestì i due figliuoli più grandicelli che avevano da recarsi alla scuola, e rimase con gli altri tre, di tenera età. Poco dopo le nove, ella uscì dalla propria stanza e si recò in cucina, ove diede alla domestica le solite disposizioni per il pranzo. La serva notò che la sua padrona era pallida e che aveva gli occhi rossi. La signora Freno poco dopo baciò i suoi bambini con effusione e ritornò nella sua stanza da letto. La domestica, forse presagendo qualche cosa di sinistro, volle seguirla, ma appena aveva aperto l'uscio della camera, gettò un grido. La sua padrona era in piedi sul davanzale della finestra e già sporgeva con metà del corpo all'infuori. La serva fece per trattenerla, ma, purtroppo, non fece in tempo. La signora si era già abbandonata nel vuoto e precipitò nella via sottoposta. Il corpo della giovane signora, nel cadere, sfiorò il braccio destro del sig. Alessandro Osmo, ufficiale doganale, che in quella passava di là. Al tonfo accorsero il portinaio e i vicini ed in un attimo tutta la casa fu sossopra. La domestica corse a precipizio giù dalle scale. I passanti si raggrupparono lì d'attorno e comparvero alcune guardie di publica sicurezza e municipali. Dal negozio del barbiere signor Augusto Collausich accorsero alcuni signori, attratti dalla confusione, e uno di questi, il sig. Mestron, sollevata la infelice signora, la trasportò nel negozio stesso, ove le furono prodigati i primi soccorsi. La sventurata, fuori di sensi, emetteva soltanto dei gemiti fiochi. Prima di gettarsi dalla finestra ella si era legato le vesti, strette strette, attorno alle gambe, con un nastro cilestrino e con una cordella bianca. Fu trasportata alla propria abitazione e adagiata sul letto.

Dal vicino ufficio delle Assicurazioni generali si telefonò alla Guardia medica. Accorse il dott. Fonda, il quale constatò che la signora Freno avea riportato una frattura al femore sinistro, nonchè alcune contusioni al fianco stesso ed alla coscia, di natura non grave e le prodigò le prime cure opportune. Dall'ispettorato di via della Stazione si recò poi sul luogo l'ispettore di p. s. Ciadez, e poco dopo dalla Direzione di polizia l'ispettore degli agenti Petronio, i quali assunsero i debiti rilievi di legge.

Su d'un mobile della stanza fu trovata una lettera chiusa, scritta dalla sventurata durante la mattina. Sulla busta leggevasi la scritta: *A mio marito.* Il sig. Freno, avvertito del fatto, piangendo corse al letto della moglie e gli venne tosto consegnata la lettera, ch'era di quattro facciate. Il dott. Fonda dichiarò che, salvo complicazioni o lesioni interne, la sofferente non versava in pericolo di vita.

A quanto dicono, la signora Freno sarebbe di carattere nervoso e molto suscettibile e sembra che un forte dispiacere provato in questi giorni l'avesse esaltata al punto da voler darsi la morte.

Teatro Comunale. In una serata in cui tacevano gli altri teatri, crediamo che un programma gustoso, comprendente qualche novità o almeno qualche comedia moderna, di attrattiva per il publico, avrebbe chiamato un concorso numeroso. *Frou-Frou*, invece, a meno che non venga data per serata d'onore, fa scappare la gente. Il teatro ieri era pochissimo popolato. La signora Reiter fu una protagonista intelligentissima e rese con efficacia d'artista le varie fasi per le quali passa il carattere di *Gilberta*: leggerezza, gelosia, amore, dolore. Segnaliamo in ispecial modo la scena fra le due sorelle, con cui si chiude il terzo atto, scena che fu recitata in modo encomiabilissimo, con verità e passione, tanto dalla protagonista quanto dalla vezzosa signorina Mazzocca. Commovente la signora Reiter nella scena della morte. Questa elegantissima attrice sfoggiò anche ieri cinque splendide *toilettes*, di gusto squisito.

Anche ieri l'omogeneità e la fusione della compagnia ebbero campo di manifestarsi. Ottimamente nelle rispettive parti i signori Andò, Carini, Belli-Blanes e Grassi.

Questa sera la esilarantissima *pochade: La famiglia Pont-Biquet* di A. Bisson, nuova per il Teatro Comunale. Quanto prima delle novità: *Il diritto di amare* di Max Nordau e *Il veglione* di A. Bisson.

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo la prima rappresentazione della *Sonnambula*. Gli esecutori principali sono le signore Lusuardi e Penso ed i signori Nannetti e Belluzi.

Teatro Fenice. Questa sera si recita un'importante novità del teatro russo: *Il pane altrui*, drama in due atti di G. Turghenieff. La traduzione italiana è dell'avv. Oliva. Nel regno vicino Zacconi ha ottenuto in questo lavoro un successo entusiastico.

Un soldato in Tribunale. Raimondo Lechner, proprietario della birraria «Alla città di Leoben» nella via di Ghiaccera, nella notte dal 19 al 20 agosto 1894, dopo aver chiuso il locale, se ne andava a casa sua accompagnato dalla moglie Maddalena Lechner, da una nipote, Gertrude Voglin e da una cameriera, Antonia Strossa. Quando la compagnia fu giunta all'imboccatura della via di Riborgo, un giovanotto, che poi fu identificato nella persona di Enrico Forestan, di 21 anni, cocchiere, da Trieste, già punito a 7 mesi di carcere duro per grave lesione corporale, si fece innanzi e, rivolto alla cameriera, chiamò: — Tunina! Tunina! — Maddalena Lechner proibì alla Strossa di rispondere e il Forestan, dopo aver chiesto il motivo per cui non si voleva onorarlo neppur di un saluto, indirizzò a tutta la comitiva parole ingiuriose. Il Lechner, sulle prime, per prudenza, si tacque; ma poscia, essendochè il Forestan non ismetteva dalle offese, si volse e gli domandò con chi l'avesse. Da una parola all'altra, vennero alle mani. Ne nacque una gran confusione, e in quel trambusto, a un tratto, si vide la moglie del Lechner distesa a terra, priva di sensi. Il Lechner e gli altri testi narrarono, poichè il Forestan aveva colpita la donna al viso con un pugno così violento da farla stramazzare al suolo. E, nel cadere, ella riportò frattura della fibula destra, ciò che la costrinse a starsene a letto per oltre due mesi.

Ieri, il Forestan, che presentemente è milite nel reggimento 97, di stazione a Pola, comparso davanti ai giudici del Tribunale provinciale disse di non ricordare di aver percossa la Lechner, sostenendo di essersi azzuffato col marito di lei, ch'era stato il primo ad aggredirlo. I testi, restando fermi nelle dichiarazioni fatte durante il processo istruttorio, asserirono ancora di aver veduto come il Forestan si fosse scagliato contro la danneggiata e l'avesse colpita con un formidabile pugno, in seguito a che ella cadde, producendosi la lesione summenzionata. L'accusato era difeso dal sig. Camber, il quale, in una bellissima arringa, esperì ogni mezzo per dimostrare che l'accusa non era fondata su chiare prove, essendochè il pugno ricevuto dalla Lechner poteva averla colpita per isbaglio. In tal caso, il Forestan poteva venir dichiarato colpevole soltanto del delitto contro la sicurezza personale.

La Corte, preso in riflesso che l'accusato aveva già subito una condanna per crimine di grave lesione corporale, lo condannò, per il medesimo titolo, a un anno di carcere nonchè in base a domanda della Lechner, al pagamento di f. 200, quale indennizzo. Il difensore insinuò il ricorso contro la sentenza.

Echi dell'ultimo fatto di sangue. Quel Giovanni Vogrich, orefice, che nella notte fra domenica e lunedì era stato ferito nei pressi dei volti di Chiozza per mano del cocchiere Carlo Giablazek, è oramai fuori di pericolo e fra giorni potrà uscire dall'ospedale.

Piccolo incendio. Ieri sera, verso le 8 e un quarto, l'appostamento dei vigili in via della Loggia veniva avvertito dello scoppio di un incendio, al I piano della casa N. 7 di via Chiauchiara. Tosto un treno da via del Solitario ed un altro da piazza Lipsia, nonchè gli accessori del primo posto, si recarono sul luogo, sotto la direzione degli ufficiali d'ispezione. Arrivati, constatarono che si trattava di un piccolo incendio, il quale era già stato spento dai casigliani. In una stanza del quartiere occupato dalla famiglia di Giovanni Predonzani, un ragazzino, giocando con dei solfanelli, aveva sbadatamente appiccato il fuoco a dei vestiti appesi. Il danno non è grave.

Tentativo di furto fallito. L'ispettore di publica sicurezza Verbich, addetto all'ispettorato di via Scussa, l'altra sera poco dopo le nove, facendo la ronda, assieme a due guardie, vide all'angolo della via Giulia con la via Kandler due ombre raggiungere la cima di un muretto, alto circa 3 metri, che cinge da quella parte il lavoratorio dello scalpellino sig. Antonio Tamburlini. I detti funzionari si fermarono in attesa che le due ombre scavalcassero il muro, poi l'ispettore appostò in quel punto una delle guardie, mentr'egli, con l'altra, si diresse verso il portone del lavoratorio, che porta il N. 14 di via Giulia, - portone dal quale si accede anche al fondo attiguo che serve ad uso di deposito della ditta in ferramenta Schwarz e Kramer.

L'ispettore entrò colla guardia nel fondo del Tamburlini, avanzandosi con cautela rasente al muro, trovò che i due avevano preso una scala da una tettoia e, appoggiatala al secondo muretto che divide un fondo dall'altro, lo avevano scavalcato. Salitovi, l'ispettore Verbich vide infatti i due individui nel fondo delle ferramenta. Uno teneva in mano un lume, l'altro aveva preso già alcuni pezzi di ferro e li aveva legati assieme per caricarseli sulle spalle. L'ispettore emise un fischio per dare il segnale alla seconda guardia, che attendeva sulla via e questa andò a piantarsi all'ingresso principale in guisa da chiudere ai ladri ogni via d'uscita. Essi infatti vennero arrestati e condotti al Commissariato, ove furono identificati per il cocchiere Giuseppe Grassetti, d'anni 18, da Strassoldo e il pasticcere Marco Bocin, d'anni 19, da Campolongo. Assunti ad esame ieri mattina dal cancellista Krainer, vennero poi condotti agli arresti di via Tigor.

Durante il lavoro. Giuseppe Voiska, d'anni 48, villico, ieri mattina, spaccando legna, si ferì gravemente colla mannaia alla mano sinistra. Dopo i primi soccorsi fu accompagnato all'ospedale, ove gli vennero prodigate le necessarie cure.

Luigi Ferluga, d'anni 50, facchino, abitante in via Paduina N. 10, ieri mattina, lavorando, riportò una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Antonio Malusa, d'anni 21, abitante in via Media N. 25, falegname, ieri, poco dopo il tocco, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra, con recisione di una vena.

Il bracciante Francesco Cotzen, d'anni 38, abitante sulla salita al Fonte N. 4, ieri, nel pomeriggio, lavorando allo scarico di merci, riportò alcune contusioni ed escoriazioni al femore sinistro.

Nel pomeriggio di ieri, mentre il calderaio Angelo Piccoli, d'anni 54, abitante in via Media N. 22, era intento al lavoro, gli saltò una scheggia di ferro al viso e lo colpì sotto l'occhio sinistro, in guisa da cagionargli una leggera ferita.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le necessarie cure.

Gli effetti di una sbornia. Ieri mattina il facchino Pasquale Battigelli, di 42 anni, abitante in via del Crocefisso N. 8, ubriaco di alcool, nell'aprire una porta, cadde e diede di cozzo col capo contro uno dei vetri, il quale andò in pezzi. Egli ne riportò alcune ferite di taglio al collo ed alla nuca. Invocato il soccorso della Guardia medica, accorsero gl'infermieri, i quali ebbero un bel da fare per acquetare l'alcoolizzato, cui la disgrazia toccata aveva messo in furia. Ottenute le prime cure, fu condotto all'ospitale ed ivi accolto.

Ferito in rissa. Alla cure dell'ospedale ricorse ieri un tale Giovanni Okovich, di 37 anni, per la cura di una grave ferita alla tempia sinistra, riportata in rissa, in seguito ad una sassata. Venne accolto nel detto stabilimento.

Un osso in gola. Mentre il marinaio Tomaso Capovich, di 32 anni, occupato a bordo del piroscafo del Lloyd *Imperatrix*, stava mangiando della carne, iermattina, un osso gli si conficcò in gola. Il poveretto ricorse alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione in breve lo liberò da quell'incomodo.

Fra ragazzi. L'apprendista pasticcere Angelo Cirk, d'anni 14, abitante in via del Lloyd N. 8, ieri sera, alle otto, presentavasi alla Guardia medica con una ferita lacero contusa alla guancia sinistra. Raccontò che, in rissa con un suo compagno, era stato ferito con un corpo contundente. Ottenute le debite cure dal dott. Fonda, se ne andò per i fatti propri.

Fanciulli caduti. Il fanciulletto di 6 anni Carmelo Mocchiet, abitante in via della Tesa N. 312, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò una lacerazione alla mano sinistra.

Ruggero Tiberio, d'anni 4, abitante in via Montecchi N. 4, ieri, verso sera, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

La bimba di 1 anno e mezzo Aurelia Cesselin, abitante in via del Bosco N. 28, ieri mattina, cadde e riportò una distorsione alla mano sinistra.

Portati tutti alla Guardia medica, ottennero colà le debite cure dai dottori d'ispezione.

La caccia al portamonete. Ieri alle $4^{3}/_{4}$ del pomeriggio, una donna si era recata a fare degli acquisti in un negozio di via della Barriera Vecchia. Uscitane, si diresse verso casa, e cammin facendo, ripose nel portamonete il resto del fiorino datole dal negoziante, poi mise il portamonete stesso in una tasca esterna della gonna. Aveva fatto pochi passi, quando un individuo che faceva mostra di essere ubriaco e andava barcollando, le si gettò quasi addosso e poi si allontanò. Ma la donna si accorse che, nel fare tale manovra, colui le aveva destramente introdotta la mano nella tasca e constatò infatti che il portamonete era sparito. Gridò subito: *Ferma il ladro!* e l'individuo allora gettò a terra il portamonete e si diede alla fuga.

Arresto per furto. Ieri, alle tre del pomeriggio, venne arrestato il pregiudicato Antonio Mocher, d'anni 30, da Trieste, perchè si era introdotto con violenza nella soffitta della casa N. 4 di via del Tintore ed aveva rubato una stufa di ferro del valore di f. 7, appartenente al signor Iacchia proprietario dello stabile. In compagnia dell'arrestato pare ci fosse un'altro individuo il quale si sarebbe allontanato prima dell'arresto del Mocher.

Il furto di caffè. Ieri, al tocco, al Punto franco, venne arrestato il facchino Giovanni M., d'anni 37, da Trieste, perchè trovato in possesso di un quantitativo caffè derivante da furto.

Arresto alla stazione ferroviaria. Ieri sera, alle 8, nell'atrio della stazione ferrovia Meridionale, venne arrestato l'agente Alfredo Fritsch fu Giuseppe, d'anni 18, da Rudolfsheim, presso Vienna, perchè sospetto di esser fuggito dalla casa paterna.

Arresto di sfrattati. Nel pomeriggio di ieri dagli organi di p. s. di via Scussa fu arrestato per accattonaggio e rivertenza allo sfratto, certo Stefano Posar, di 80 anni, da Castelnuovo.

Alle 3 pom., di ieri, in piazza della Barriera vecchia, venne arrestato lo scaricatore di carbone Pietro Pausich, d'anni 64, da Gorizia, perchè colpito dal precetto di sfratto.

La mala vita. Ieri mattina, in una casa di via Benvenuto, venne arrestata la domestica disoccupata Anna Vites, d'anni 18, da S. pulie presso Sesana, perchè dedita alla vita scostumata.

Corrispondenza aperta. Sig. *G. Z.* E' meglio rivolgere il suo reclamo all'autorità competente.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11.5 ore 2 pom. 15.9, C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.1 — — Oggi: Alta marea 5.0 ant. 7.55 pom. Bassa marea 1.2 ant., 0.31 pom.

Ogni giorno una. Si parla di una zitella.

— La signorina X, la chiamano Diogene.
— Diogene? Perchè?
— Perchè cerca l'uomo e... non lo trova.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE - Compagnia dramatica italiana Andò-Leigheb - (Ore 8, Dispari 7). „La famiglia Pont-Biquet" in 3 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia dramatica italiana Zacconi-Pilotto - (Ore 8) „Il pane altrui" in 2 atti, e lo scherzo comico „Oh! era la cuoca".

POLITEAMA ROSSETTI (Ore 8) „La Sonnambula" opera in 4 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 19. Aprile. - La Borsa di Berlino chiude sost.a: — Credit 245.—, Rubli 219.40, Rendita Italiana 88.10. (La chiusa precedente segnava: 245.40, 219.25, 88.25, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.35, Rendita 93.02, Meridionali 661.50, Mediterranee 498.50. (La chiusa precedente notava: 105.22, 93.05, 660.50, 496.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.35, poi sino 88.15 e 88.25 Chiusa ufficiale segna: Francese 102.85, Italiana 88.12, Spagnuolo $73^{1}/_{16}$, Banche ottomane 719.37, Lotti Turchi —.—. (La Chiusa precedente notava: 102.30, 88.10, 74.—, $718^{15}/_{16}$, 155.—).

Dopo borsa: Italiana sino 88.27. Telegrafano: «Generalmente fermo. Spagnuolo soltanto fiacco su Cuba.

Qui notasi: Metalliche 101.50 a 101.80, Azioni Credit 399.— a 400.—, Rendita italiana per fine mese da $86.^{7}/_{8}$ a 87.25 detta pronta tagli piccoli 87.— a 87.50, Napoleoni 9.69— a 9.71—, Londra 122.40 a 122.70, Francia 48.45 a 48.60, Italia 45.90 a 46.10, Germania 59.70 a 59.90.

Listino. Napoleoni 9.69— a 9.71—, Zecchini 5.72 a 5.74, Lire sterline 12.20 a 12.23, Londra 122.40 a 122.65, Francia 48.45 a 48.50 Italia 45.95 a 46.10 Banconote italiane 46.— a 46.15, Banconote germaniche 59.70 a 59.90, Rendita austriaca in carta 101.50 a 101.75, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro —.— a —.—, Rendita austriaca in oro 4% 123.40 a 123.60, Rendita austriaca in Corone 101.50 a 101.85 Rendita ungherese in Corone 99.40 a 99.65, Credit 403.50 a 404.50, Italiana 87.— a 87.30, Lotti turchi 84.— a 84.50. Serbi 43.75 a 43.50, Serbi nuovi 5.30 a 5.80, Croce Rossa italiana 13.10 a 13.60.

PARIGI 19. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.85, Rendita italiana 5% 88.12, Rendita spagnuola esterna $73^{1}/_{16}$, Azioni Banca Ottomana 719.37.

PARIGI 19. Chiusa. Ferrate austriache 827.50, Lombarde 256.25, Rendita turca nuova 28.22, Cambio Londra 252.35, Egiziane 530.62, Rend. austr. in oro 102.40, Rendita ungh. in oro 4% 103.—, Länderbank 595.—, Lotti turchi 157.18, Banca di Parigi 790.—, Azioni Meridionali italiane 627.50. irregolare.

LONDRA 19 (Cambi Chiusa) Consolidati $105.^{1}/_{4}$, Lombardi $10.^{1}/_{8}$, Argento $30.^{3}/_{8}$ Rend. spagnuola 73.—, Rendita italiana $87.^{5}/_{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.36, Sconto di piazza $^{1}/_{8}$, Introiti della Banca —. calma

LONDRA 19. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 3% 1884 32.50, Consolidati greci 4% 23.—

FRANCOFORTE 19. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 331.62, Ferrate dello Stato 371.75, Lombarde —.—, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. debole

Caffè. HAVRE 19. Chiusa: Santos good average per aprile per 50 chilogr. a fr. 91.25, per luglio a fr. 91.75.

AMBURGO 19. Chiusa: Santos good av. p. Maggio 75.50, per Sett. 74.50, per dec. 72.25. stiracchiato

AMBURGO 19. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 19. Apertura: Rio per consegne future, da 15 a 30 in ribasso irregolare.

Cotoni. LIVERPOOL 19. — Mercato fermo. Tenders in Dochets —, Vendite 15000, compresi affari consegna, Importazione 4256. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Aprile $3^{37}/_{64}$, Aprile-Maggio $3^{37}/_{64}$, Maggio-Giugno $3^{37}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{38}/_{64}$, Luglio-Agosto $3^{39}/_{64}$, Agosto-Settembre $3^{39}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{38}/_{64}$, Ottobre-Nov. $3^{38}/_{64}$, Nov.-Dec. $3^{37}/_{64}$, Dec.-Genn. $3^{37}/_{64}$, Genn.-Febraio $3^{38}/_{64}$.

Ragguaglio settimanale: Importazione 71539, Esportaz. 4120, Vendite 53330, Consumo 53150, Transito 55678, Deposito 1722000.

Orleans, Upland, Texas americani $3^{9}/_{16}$, Fair Dhollerah $2^{3}/_{4}$, Good Fair Dhollerah $2^{7}/_{8}$, Oomra 3.—, M.G. Broach $3^{5}/_{16}$, Bengal $3^{11}/_{16}$, Fair Pernambuco $3^{11}/_{16}$, Good Fair Egiziana $6^{1}/_{8}$.

Cereali. LONDRA 19. Avena Azow loco $10.^{1}/_{2}$ $11.^{1}/_{2}$, Orzo Azow loco 14.—–.—. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 78 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco $20.^{3}/_{4}$ a $20.^{1}/_{2}$, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco $21.^{1}/_{2}$ a —.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra — carichi, dei quali 6 offerti.

LONDRA 19. - Importazione: Frumento 37440, Orzo 15590, Avena 98440 quarters. - Mercato fermo. Frumento $^{1}/_{4}$ sc. in rialzo venditori, Farina più attiva da $^{1}/_{4}$ a $^{1}/_{2}$ sc., formentone $^{1}/_{4}$ sc. ed orzo in parte $^{1}/_{4}$ sc. in rialzo. Avena $^{1}/_{4}$ od in parte $^{1}/_{4}$ sc. in rialzo. Frumento viaggiante da $^{1}/_{4}$ fino $^{1}/_{2}$ sc. in rialzo, venditori. Orzo $^{1}/_{2}$ sc., formentone $^{1}/_{4}$ sc. pagati in rialzo. Tempo bello.

Farina. PARIGI 19. Dodici Marche. Mese corrente 41.90, per Maggio 42.10 sost.a, 4 mesi da Maggio 42.60, 4 ultimi mesi 43.60. Tempo bello

Metalli. LONDRA 19. (Diretto) Stagno Straits a sc. $64.^{1}/_{2}$.

Olio. NAPOLI 19. Gallipoli contanti 76.45, per Maggio 76.74, per consegne future 75.38. Gioia contanti 74.37, per Maggio 74.37, per consegne future 72.13.

PARIGI 19. Ravizzone. Mese corrente 53.25, per maggio 48.75, sost.o, quattro mesi da maggio 48.25, quattro ultimi mesi 48.—.

LONDRA 19. Ravizzone a sc. 21.—.

MALAGA 19. (Via Londra) Olio d'oliva a reali $33.^{1}/_{2}$, Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 19. Loco 18.—, più fermo

ANVERSA 19. Loco 34.—, calmo.

Spirito. PARIGI 19. Mese corrente 30.50, per maggio 31.— calmo, quattro mesi da maggio 31.50, quattro ultimi mesi 32.50.

BERLINO 19. Loco 34.60, per Maggio 35.90, per Settem. 40.10.

Zucchero. PARIGI 19. Greggio da 88° disp. 25.25/25.50 calmo, Bianco p. mese corr. $26.37^{1}/_{2}$, per aprile $26.37^{1}/_{2}$, fiacco, - quattro mesi da Maggio 28.50—, quattro mesi da ottobre $27.12^{1}/_{2}$, Raffinato 95.50 a 97.—.

LONDRA 19. Java a scell. $11.^{1}/_{8}$, Rapo greggio a scell. $9.^{1}/_{8}$ calmo

AMBURGO 19. (Chiusa). Per maggio 9.07, per agosto 9.17, per aprile 9.50, sost.o

Stampato co Tipi dello Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo". Redattore Responsabile Alberto Rocco.

Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

Cura di primavera.

Le prime settimane della primavera sono le più adatte ad eliminare i disturbi nelle differenti funzioni del corpo, disturbi prodotti dal metodo di vita che si condusse durante l'inverno.

A tal uopo si ricorra alla

MATTONI GIESSHÜBLER AQUA ACIDULAe alcalina purissima

la quale si presta quale cura a domicilio come pure qual **Cura preliminare** per coloro che intendono visitare i bagni di Karlsbad, Marienbad e Franzensbad ed altri luoghi di cura, specialmente raccomanda a dai medici.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi per scrittorio praticante con bella calligrafia. Indirizzo al Piccolo 1455
Ricercasi mediatore impieghi. Scrivere sub Mediatore al Piccolo 1521
Ricercansi brave lavoranti sarte da donna. Piazza Borsa 3, III. 1536
Ricercasi una brava cuoca. Indirizzo al Piccolo. 1544
Ricercasi un ragazzo praticante con paga. Indirizzo al Piccolo. 1567
Ricercansi prontamente due giovani cameriere birraria per Dalmazia. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3 I. 1581
Ricercasi prontamente per piccola famiglia servetta 14 a 15 anni, preferenza friulana. Indirizzo Piccolo. 1552
Ricercasi agente commestibili, cameriere, posti prontamente, rivolgersi Riborgo 25, I. 1570
Trova pronto collocamento corrispondente tedesco ed italiano, preferito con bella calligrafia e conoscenza della tenitura doppia. Offerte F. D. A. fermo posta. 1529
Signorina modista lavorerebbe famiglia, fusti assortiti, via Stadion 10, terzo 1530
Praticante negozio chincaglie ricercasi. Indirizzo Piccolo 1535
Abile modista raccomandasi alle signore, prezzi convenienti. Indirizzo via Cologna 7, piano III. 1502
Abile modista cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1562
Assolto accademica Graz conoscendo perfettamente tedesco, serbo-croato e in parte italiano cerca posto presso solida casa commerciale. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 1498
Ragazzo robusto, falegname, ricercasi per negozio, lavoratorio mobili, Delpin Torrente 32. 1543
Ragazzo d'anni 14, ricercasi con paga, Libreria Barriera 20. 1488

ISTRUZIONE

Giovane di madre lingua inglese desidera dare lezioni. Offerte A. B. al Piccolo 1532
Maestra approvata impartisce lezioni di mandolino. Indirizzo Piccolo 1539

AFFITTANZE

Ricercansi due stanze una ammobiliata, ingresso libero. Offerte con pretese „Speranza". 1554
Affittasi quartiere con campagna, in città, 6 camere, camerino, cucina, bagno, soffitta e serra. Informazioni in via Madonna Mare 5. 1405
Affittasi prontamente il locale in Piazza Grande (Palazzo municipale) dove si trova il negozio Confezioni per bambini. Gli eleganti utensili sono da vendere a buon prezzo. Il locale è adatto per qualsiasi uso. Informazioni più precise nel negozio stesso. 1550
Affittasi in via Orologio 1, pel 24 agosto, quartieri da 2 a 5 stanze. Rivolgersi Arcata 4. 1217
Affittasi camera grande ammobiliata, ingresso libero, via Nuova 1, II. 1569
Affittasi stanza grande, costo, uno o due signori. Via Fontanone 14 II. 1563
Affittasi prontamente bella stanza elegantemente ammobiliata, via Cassa risparmio 3, I. 1561
D'affittare camera ammobiliata, ingresso libero. Via Maiolica 13, II. 1559
D'affittare grande stanza ammobiliata sul davanti. Indirizzo al Piccolo 1412
D'affittare dal primo giugno in poi in Opcina un bellissimo quartiere composto di 4 camere, cucina e vastissimo solaio. Rivolgersi al quarto piano N. 17, via Nuova. 1547
Ingresso libero, affittasi camera ammobiliata, Via Artisti 6, II. 1549
Fiorini 6, affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo 1531
Fior. 8 grande stanza bene ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo». 1522
Stanze bene ammobiliate ingresso libero volendo costo, via Caserma 12, III sinistra. 1525
Stanza grande, ammobiliata affittasi Corso miglior posizione. Indirizzo Piccolo. 1362
Annui 60 stanza vuota a mezzogiorno presso ottima famiglia, signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 1566
Belvedere 57 I piano, affittasi fiorini 30 mensili bella stanza buon costo. 1493
Splendido palazzo moderno, guisa castello, mezz'ora da Gorizia, dieci stanze, palchetti, sonerie elettriche, stufe, poggiuoli, gabinetti cucine, cantine, soffitte, bagno, stalle, rimesse, parco, giardino, fittasi, vendesi prezzo e condizioni vantaggiose. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 1591

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi canotti, buonissimo stato, per diporto, a 2, 4, 6 remi, di corsa a 4 remi. Indirizzo al Piccolo. 1524
Da vendere un sofà letto con materazzo crina, ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1534
Vendonsi specchio volante in noce; trumeau gotico in acajù con specchio, ed armadio da libri. Indirizzo Piccolo 1528
Da vendere una officina da fabbro, avviata, con lavoro garantito, per fior. 750. Indirizzo al Piccolo. 1527
Finimento a petto quasi nuovo per un cavallo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1500
Quattro buoi da vendere. Rivolgersi all'Officina Comunale del Gas, via del Campanile N. 6. 1483
Osteria bene avviata cedesi buone condizioni. Indirizzo Caffè Commercio. 1466
Pianino pianoforte vendonsi sotto prezzo anche rate. Via Cavana 4, III. 1389
Francobolli rari in partite Album o vecchie corrispondenze, compra-vende Frascati, via del Monte 7. 491
Villini nuovi da vendere. Rivolgersi amministrazione in via Madonna del Mare N. 5, dalle 11-12 ant. 1251
Pianini assortimento sistema americano, francese, garantiti anni 10, Cavana 8, I. 1273

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito orecchino d'oro con brillanti e pietre. Mancia generosa portandolo al Piccolo. 1483

DIVERSI

P. Perchè lungo silenzio? Deh! fatti vedere almeno ancora una volta. A. 1565

CANDELE APOLLO. APOLLO
Sono soltanto vere, genuine quando ogni candela porta sul fondo l'impronta della Lyra ed al lato il nome „Apollo".

Influenza. Domenica andrò dove prima festa Pasqua, non avete voluto ricordarvi, ove mi potevate vedere. Rifletterò. Dolores. 1571
Gina. Dispiacente per quanto successoti, non scrivo tua casa per evitarti dispiaceri, dammi indirizzo posta restante. Salutandoti, sempre tuo Gino. 1548
Diavolo Se arrivi a tempo, quest'oggi via S. Vito ore 10. 1537
Alma Ricevuto scritto in ritardo; purtroppo impedito giovedì, sarà dunque per lunedì. Saluti 33. 1568
Contabile Danubio 20 ritirate lettera ferma posta. 1559
Gildo Gentilissimo c'è lettera alla posta. E. 1558
Secreto Non giudicatemi male, faccio male assai, il cuore mi vinse, diverrò forse più forte, per ora lasciatemi ancora che vi guardi, nessun sa e saprà, per pietà non rispondetemi. Silenzio. 1557
Rica Contento saperti felicemente arrivata; io sto bene, Pepi pure. 1555
Bruna Procurerò trovarmi domani ore otto luogo ultima volta. 1560
Galt Pregovi farmi noto infallibilmente giorno vostra partenza. Saluti, sempre vostro Ca 1523
Gelsomino Lontananza, tristezza; motivo? Questa età, amore è morto; sogni e pensieri rivolti a Dio. Lettera non spedii, giuro. Passeggiate in Tram. Vedova innamorata, furente, si vendicherà. Basta. 1520
Violetta. Gentilmente pregata di accordare abboccamento. Scrivere stesso vichione posta. Omega. 1519
E. B. troverà risposta ferma posta da A. letto bigliettino con preferenza. 1519
Manon Ti scrissi Domenica, perchè non rispondi? Non far penare chi tanto ti ama. Fedeltà. 1546
Sibi Possiedo libro commessomi. Attendo istruzioni. Mille saluti alla piccolissima Uccia. 1538
Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.
Bambino di 4 mesi abituato alla bottiglia, desiderasi collocare presso buona famiglia ove fosse bene curato. Offerte sub «A. Z.» al Piccolo. 1545
Giuseppe Pacor, mendatore di tappeti, via del Pozzo Bianco 3, I. 1533
Il Corso finalmente esce stasera, numero splendido, tutto attualità locale. 1542
La Sartorela ha publicato il suo famoso Album ricco di 64 pagine illustrate. Costa 5 soldi. 1564
Monitore dei Prestiti uscito contiene Turchi, Bevilacqua, Serbi 3 o/o, principali Waldstein ecc. presso Alessandro Levi. 1542
Modenwelt giornale di moda, assume abbonamento, pronta consegna, libreria Chiopris. 1509
Le più belle cravatte, a prezzi i più convenienti, si possono aver sempre, nelle forme più moderne, nel Negozio Viennese. 1555
Camicie per signori da soldi 65 fino a f. 2.80 al pezzo. Mutande per signori da soldi 45 fino a f. 2.40 al pezzo, sempre in ottima qualità garantita, vendonsi nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1565

Avviso. Osti, trattori, cuochi, conserva pomidoro genuina per brodo, 60 soldi chilo, detta per sguazzetti 40. Zanardi, via Farneto. 1540
Volete star bene e sano? Bevete giornalmente l'Amaro Goriziano! Bibita stomatica, fortificante, digestiva, da prendersi avanti o dopo il pasto. Trovasi nei principali Caffè, Liquorerie. Fabbricatori Tomadoni e C. 1541
Marsala 60 litro, refosco 60 la bottiglia. Cavana 11 (Corte) 1368
Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: Napoli col Vesuvio, Pompei ecc. 1256
Per pulire le scarpe colorate adoperate soltanto le creme, vernici, saponi inglesi. Lucido Nubian soldi 60. Specialità creme e vernici finissime per pelli di guanto e chevreau. Garantiti generi innocui alle pelli. Calzoleria Mödling, 27 Corso 27. 1366
Capelli barba tinti in nero lucente. Tintura greca. Farmacia Rovis. 1232
Ferro-China con Marsala, il miglior preparato del genere, ottimo ricostituente. Farmacia Rovis. 1233
Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, Wohl, Trieste Sebastiano 4 747

„ALLE VARIETÀ"
SALONE-CONCERTO CERVO D'ORO
10 via dell'Acquedotto
Questa sera Sabato 20 Aprile
Variato spettacolo
DEBUTTO della cantante ballerina viennese
sig.na **ANNA WEBER**
reduce dai primi concerti di Budapest.
PROGRAMMA ECCEZIONALE.

PROMESSE
CREDIT MOBILIARE . . . a f. 5,50
1. Maggio - f. 150.000
BODEN-CREDIT . . . . a f. 1,75
6 Maggio - f. 50.000
In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Viglietti originali Credit in rate da f. 10. Boden-Credit in rate da f. 5.— al mese.

PRATICANTE
con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, trova pronto collocamento presso un primario Istituto bancario di qui.
Offerte sub »B« all' amministrazione del „Piccolo."

Norddeutscher Lloyd - Brema
Servizio regolare con piroscafi di primissimo rango.
Da GENOVA per NUOVA-YORK Vapori celeri bimensili in 11 giorni
Da GENOVA-NAPOLI per l'ASIA ORIENTALE AUSTRALIA mensilmente
Da NAPOLI per NUOVA-YORK Vapori postali, uno mensilmente in 16 giorni
Da BREMA tanto per le suddette relazioni, come per BALTIMORE, MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES
Informazioni presso l'Agenzia Generale
Küchler & Comp.
Via Belvedere 2.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incantoco la ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval**.

SMARRITO
UN ORECCHINO
consistente in una piccola e una grande perla con un brillante fra mezzo, dalla via Nuova al Corso e la piazza Grande. Si prega di portarlo al **PICCOLO** verso GENEROSA MANCIA.

La Filiale in Trieste
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento Aust. di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
assume **VERSAMENTI IN CONTANTI**
BANCONOTE $2^{1}/_{2}$% annuo int. verso preav. 4 giorni
$2^{3}/_{4}$% » » » 8 »
3 % » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 4 Febraio, 8 Febraio e rispettivamente 2 marzo p. v. a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2 annuo int. verso preav. 30 giorni
$2^{1}/_{4}$% » » » » 3 mesi
$2^{1}/_{2}$% » » » » 6 »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma NAPOLEONI senza interessi.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablenz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valor e monete come puro dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.
Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.
Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.
CREDITI verso documenti dicaricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.
VAGLIA CAMBIARI. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d' Italia verso Lire italiane oppure al cambio di gionata

Raccomandato da autorità mediche. Calma la tosse, scioglie i catarri, Rinforzativo per convalescenti
David's Cognac-Malz-Extract
Acquistasi nelle principali farmacie. Deposito Generale per Trieste Farmacia Prendini

Fino al 1. Giugno e dal 1. Settembre la tariffa delle abitazioni è ribassata del 25%
LUOGO DI CURA
Krapina-Töplitz
in CROAZIA
dista un'ora di carrozza dalla stazione ferroviaria di Zigonian „Zabok-Krapina Töplitz" ed è aperta dal 1 Aprile sino alla fine di ottobre. Le calde terme Akrate a 30-33 gradi R sono d'eminente efficacia nella gotta, nei reumatismi muscolari ed articolari e malattie che ne derivano nell'ischialgia, nelle nevralgie, nelle malattie della pelle e delle difterite, nel morbus-Bright cronico, nelle paralisi nelle infiammazioni dell'utero croniche, negli essudati del tessuto perinterinale. Grandi bagni a bacino, interi, separati, vasche di marmo e bagni a doccia, bagni a vapore (camere sudorifere) e riccamente arredati Massaggi, elettricità, ginnastica igienica, secondo il sistema svedese. Abitazioni comfortabile. Buon restaurant con prezzi modici, concerto permanente della cappella dell'i. r. reggimento Arciduca Leopoldo Num. 53, passeggi estesi ed ombrosi ecc. Dal 1. Maggio servizio giornaliero di omnibus postali con Zabok e Pöltschach. Medico dello stabilimento di cura Dr. Paul von Orešković. Opuscoli in tutte le librerie. Prospetti ed informazioni si possono ricevere dalla
Direzione dello Stabilimento balneare.

IL CATRAME GUYOT
Capsule e Liquore
Catrame Guyot e Capsule Guyot
È quello che ha servito alle esperienze fatte in sette grandi ospedali di Parigi contro i CATARRI, le BRONCHITI, l'ASMA, i CATARRI dei BRONCHI e della VESCICA, le AFFEZIONI della PELLE, ECZEMA, DARTRI, ecc. Il **Catrame Guyot** per la sua composizione partecipa delle proprietà dell'acqua di Vichy, mentre poi è più tonico. Perciò possiede una rimarchevole efficacia contro le malattie dello stomaco.
Come ognuno sa, dal catrame sono estratti i principi antisettici più attivi; è per tale ragione che il **Catrame Guyot** costituisce in tempo d'epidemia e durante i calori una bibita préservativa ed igienica che rinfresca e purifica il sangue. — Le **Capsule Guyot** non sono altro che il **Catrame Guyot** puro, allo stato solido.
« Questa preparazione sarà tosto, lo spero, universalmente adottata. »
Professore BAZIN, Medico dell'ospedale St-Luigi, Parigi.
Rifiutare, come falsificazione, ogni boccetta di Catrame Guyot (Liquore e Capsule) che non porti l'indirizzo: 19, rue Jacob, Parigi.